



## COMUNICATO UNITARIO 18 GIUGNO 2015

Come già anticipato nel nostro ultimo comunicato, ieri 17 giugno si è tenuto il previsto incontro con l'Azienda per l'illustrazione del tanto atteso piano di ristrutturazione della Sede Centrale messo a punto dai commissari e che diventerà operativo con decorrenza 6 luglio. Ciò unitamente alla revisione delle Direzioni Territoriali, che si chiameranno Aree Territoriali e che passeranno come già previsto da 5 a 3: l'Area territoriale Toscana con sede ad Arezzo, l'Area territoriale Nord Est con sede a Perugia e l'Area territoriale Centro con sede a Roma.

Relativamente alla ristrutturazione della Sede Centrale, al di là della modifica dei nomi delle strutture (le attuali Direzioni Centrali si chiameranno, dal 6 luglio, solo Direzioni, i Dipartimenti diventeranno Servizi e i Servizi si chiameranno Uffici), le prerogative del Direttore Generale, come già comunicatovi, saranno esercitate dagli stessi commissari, che in funzione di questo vedranno concentrate nelle loro mani la direzione sia delle funzioni di controllo (Direzioni Internal Audit, Risk Management e Compliance), propria in situazioni normali del CdA, sia le funzioni di amministrazione e di direzione, visto che dipenderanno direttamente da loro 2 servizi in staff (Pianificazione e controllo di Gestione e Segreteria generale e comunicazione) e le sottoelencate 6 Direzioni:

- Direzione Amministrazione e contabilità dalla quale dipenderà il servizio Amministrazione e Bilancio e il Servizio processi amministrativi oltre che lo Staff presidio processi contabili,
- Direzione Risorse dalla quale dipenderà il Servizio Organizzazione, il Servizio operation e Ict il Servizio supporti tecnici, il Servizio affari legali, il Servizio assistenza legale e contrattualistica e il Servizio Risorse Umane;
- Direzione Finanza dalla quale dipenderà il Servizio tesoreria e portafoglio di proprietà, il Servizio partecipazioni e il Servizio Estero e Oro;
- Direzione Canali Distributivi dalla quale dipenderanno direttamente le tre Aree Territoriali oltre che il Servizio Coordinamento Canali e Pricing e il Servizio Private;
- Direzione Crediti dalla quale dipenderà il Servizio Erogazione e Segreteria centrale crediti, il Servizio portafoglio problematico e il Servizio assistenza tecnica Crediti oltre che lo staff analisi e monitoraggio crediti;
- Direzione Npl dalla quale dipenderanno il Servizio Amministrazione e Recovery Planning, e il Servizio asset management npl.

Si tratta di una semplificazione che porterà il numero di strutture dalle attuali 105 a 75, questo però non comporterà l'auspicato importante recupero di risorse da riallocare in Rete. Dalle attuali 517 persone si passerà ad un organico di 470, soprattutto a seguito della soppressione delle attuali Strutture Decentrate del Credito, fisicamente allocate nelle Direzioni Territoriali.

Intanto, dal primo luglio, 78 colleghi andranno in esodo, a questi si aggiungono i circa 30 colleghi che (per vari motivi) non sono più dipendenti dell'Istituto e le 42 nuove richieste di part time e 35 proroghe (tutte accolte se pur con decorrenze scaglionate tra luglio e ottobre): in ragione di questi numeri ci era sembrato un atto di responsabilità chiedere all'Azienda di posticipare al primo semestre 2018 le giornate di solidarietà, previste dall'accordo del 7 febbraio per il secondo semestre 2015.

Pur non influenzando sulla contabilità finale dell'accordo nel triennio, questo slittamento, del tutto coerente con lo slittamento temporale delle chiusure delle famose 30 filiali (che ora sembra siano in programma per l'autunno, ma non è dato di sapere in che misura), avrebbe consentito di supportare l'apertura ed il regolare funzionamento di tutte le filiali durante il periodo estivo, senza correre il rischio di lavorare male ed in estremo affanno, perdendo ulteriormente di credibilità, nei confronti di una clientela già provata dagli avvenimenti degli ultimi mesi!

A quanto pare, questo argomento (a nostro avviso estremamente importante, soprattutto in un momento in cui si deve ripartire dal punto di vista dei ricavi), non è meritevole di attenzione da parte dei commissari che, alla nostra richiesta in tal senso, hanno risposto facendoci arrivare ieri al tavolo sindacale la bozza della circolare per la pianificazione e la fruizione delle giornate di solidarietà già dal primo luglio prossimo!

**Diffidiamo fin d'ora l'azienda ad addossare al personale della rete (che già lavora al 300%), responsabilità per l'eventuale mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi o se dovessero essere commessi errori o omissioni a causa del caos che si creerà, stante la drammatica carenza di personale dei prossimi mesi.**

Ricordiamo ai colleghi che l'accordo del 7 febbraio prevede la totale fruizione delle ferie 2015, l'abbattimento del 50% di quelle arretrate e della banca ore, oltre che la fruizione (pena la perdita) delle festività soppresse, e li invitiamo inoltre ad evitare assolutamente di effettuare lavoro straordinario, che rischia di essere lavoro non pagato, stante la difficoltà di recupero della banca delle ore, in questa situazione per la quale i lavoratori non hanno nessuna colpa.

Le scriventi OO.SS si impegneranno a vigilare per evitare eventuali forzature di qualsiasi genere ed invitano i colleghi a voler segnalare tutti i casi di difficoltà di fruizione di ferie banca ore o festività soppresse, oltre che eventuali prestazioni di lavoro straordinario che dovessero essere effettuate e non segnalate in procedura.

Nel merito comunque, un piano articolato, ma ancora parziale, visto che l'annunciato modello con filiali capofila ed aggregate non partirà prima dell'autunno (almeno questo ci è stato detto, perché nessun documento definitivo ci è stato consegnato); per ora sappiamo solo che nelle prossime settimane la Rete andrà in grave sofferenza di organico, assolutamente in contraddizione con la più volte annunciata volontà di rilancio dell'Azienda.

**Arezzo, 18 giugno 2015**

**LE SEGRETERIE**